

Il Confronto. TA-DAM!

Simone Negri, lunedì 12 maggio 2014 - 17:29:00

Ieri si è tenuto il tanto atteso confronto tra i candidati sindaco, organizzato dall'associazione L'Incontro. Ci sono arrivato portato dal vortice di iniziative di questi giorni di intensa campagna elettorale... dopo un sabato trascorso completamente in giro per Cesano, poche ore di sonno e qualche decina di minuti a far banchetto in piazza con il PD e la lista civica la mattina prima del confronto. Facendo parte dell'amministrazione uscente, sapevo che sarei stato oggetto delle "attenzioni" degli altri candidati. In particolare c'è stato un divertente scambio di battute sul finale tra me e Fabio Raimondo relativamente al mio ruolo di capogruppo nei 5 anni trascorsi. Tolto questo passaggio, il resto della mattinata per quanto mi riguarda è scorso liscio. A me non interessava condurre attacchi nei confronti di nessun altro: ho presentato inizialmente la mia candidatura e la coalizione che mi sostiene, segnalando qualche pillola del programma. Ho cercato di argomentare le risposte alle tante domande e su questo credo di essere stato l'unico a non essere mai andato fuori tema. Ho ascoltato le risposte degli altri e non mi sono sfuggiti i loro passaggi sul nostro programma, sul PD, sulle nostre scelte. Volenti o nolenti, il centrosinistra è un po' il riferimento di questa campagna, speriamo sia anche lo schieramento da rincorrere per gli altri!

Nel pomeriggio ho incontrato per Cesano diverse persone presenti nel corso del confronto ed ho ascoltato pareri positivi rispetto alla mia performance. C'è stata anche qualche piccola critica, fortunatamente solo su marginali aspetti legati alla comunicazione: qualcuno mi rimprovera sempre di essere un po' accademico ed in tal senso non è stato apprezzato il ricorso alla locuzione "palingenesi del centrosinistra". A molti invece è piaciuto il passaggio in cui, sottolineando che alle persone che hanno amministrato Cesano negli ultimi 30 anni abbiamo chiesto di fare un "passo a lato", ho aggiunto che "alcune hanno fatto un passo così a lato da trovarsi oggi a camminare in altre direzioni". Sicuramente, nonostante un po' di stanchezza, il fatto di essere in campagna elettorale da più di 6 mesi e la pregressa esperienza in amministrazione, mi ha aiutato, soprattutto rispetto a quegli avversari non avvezzi alle platee numerose e a parlare in pubblico. Mi rimarranno impressi anche alcuni passaggi degli avversari: dalle foglie che cadono vicino alla pianta di Abagnale jr (e se c'è vento?), alla netta distinzione tra i poveri dei quartieri e i ricchi della via Roma di Cella, fino soprattutto all' "uomo solo al telecomando" del candidato grillino Carmelo Insinsola.